



RASSEGNA STAMPA

6 febbraio 2018

INDICE

06/02/2018 L'Arena di Verona	3
«Risorgive» degli studenti Sorgenti di nuove ricerche	
06/02/2018 La voce di Rovigo	4
" In primis scuola, sicurezza e bilancio "	

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SAN GIOVANNI LUPATOTO. I giovani dell'istituto Einaudi di Verona si sono occupati dell'opera raccogliendo dati

«Risorgive» degli studenti Sorgenti di nuove ricerche

La ciclopedonale sarà esaminata durante un convegno in cui ci saranno anche otto amministrazioni comunali per conoscere il monitoraggio della via tra Adige e Mincio

Renzo Gastaldo

Il percorso ciclopedonale delle Risorgive sarà «portato» all'Istituto Einaudi di Verona. Venerdì prossimo, dalle 9 alle 12, l'aula magna dell'istituto tecnico economico di via San Giacomo ospiterà infatti un convegno sul «Percorso delle Risorgive», la nuova ciclovia, recentemente entrata in funzione, che collega l'Adige al Mincio.

Il convegno, organizzato dagli studenti dell'Istituto nell'ambito del progetto nazionale «Asoc - A Scuola di OpenCoesione», presenterà i primi risultati della ricerca «Pit-stop alle Risorgive» volta a descrivere e a valutare i molteplici aspetti di quest'opera. L'incontro costituirà inoltre un'utile occasione di confronto fra gli amministratori di ben otto Comuni del medio Veronese toccati dal percorso e con i rappresentanti di associazioni sportive e ambientaliste.

Il team di ricerca dei giovani dell'Einaudi, che si è dato il nome di «Biking the Road», rappresenta l'unico istituto scolastico veronese ammesso a partecipare all'edizione 2017-18 di Asoc. Questo innovativo progetto di didattica sperimentale, che promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole realizzando attività di ricerca e monitoraggio, rientra nell'ambito di OpenCoesione, il portale nazionale ufficiale che, nella logica della trasparenza amministrativa e del controllo civico, raccoglie e fornisce dati, liberamente disponibili, sull'attuazione sul territorio nazionale di vari progetti a finanziamento pubblico.

All'incontro, oltre agli ospiti ufficiali, è invitato a partecipare chiunque sia interessato alla tematica specifica, oggetto del convegno, o a verificare di persona le potenzialità del monitoraggio civico realizzato anche da giovanissimi ricercatori.

OpenCoesione è un progetto innovativo di didattica sperimentale rivolto alle scuole



La ciclopedonale delle «Risorgive» che va dall'Adige al Mincio, è stata oggetto di studio da parte dell'istituto Einaudi di Verona

Esempio di costi e tempi rispettati

LA CICLABILE. L'intervento di realizzazione del percorso ciclabile delle Risorgive sembra avere tutte le caratteristiche di un caso positivo per la spesa pubblica.

È stato infatti realizzato in circa sette mesi di tempo e il suo costo ha rispettato il preventivo di spesa.

La pista ciclopedonale che unisce, attraversando i territori di otto comuni, l'Adige al Mincio è costata complessivamente poco meno di 1,7 milioni di euro. Il 75 per cento di questa cifra, pari a 1,26 milioni di euro, è coperto dalla Regione Veneto. I restanti 435mila euro sono a carico dei Comuni chiamati a contribuire per una percentuale che tiene conto della lunghezza della pista nel territorio di competenza e del numero di abitanti (ma c'è anche chi paga in misura

fissa, come è il caso di Villafranca e di Valeggio).

La Regione stessa aveva infatti fissato dei tempi assai stretti per l'opera e aveva imposto che le amministrazioni comunali di Buttapietra, di Castel d'Azzano, di Povegliano Veronese, di Valeggio sul Mincio, di Villafranca, di Vigasio, di Zevio e di San Giovanni Lupatoto adottassero formalmente il provvedimento che specificava gli impegni e i termini temporali da rispettare tassativamente nelle opere di realizzazione del percorso ciclabile. Questi termini erano il 31 agosto 2017 per la conclusione dei lavori e il 31 ottobre 2017 per la rendicontazione delle opere. Quest'ultimo termine, poi leggermente prorogato, è stato rispettato dal comune capofila, quello di San Giovanni Lupatoto. r.g.

secondarie superiori di ogni tipo, che promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (Open Data).

«L'anno scorso siamo risultati primi fra i team dell'Italia del Nord con una ricerca sulla realizzazione del Parco di Pontoncello», fanno sapere dalla scuola. «Quest'anno ci stiamo appunto occupando di studiare la recentissima realizzazione della "Ciclovia delle Risorgive". Il percorso, oltre che valorizzare un territorio del tutto particolare (la zona delle Risorgive, appunto) riveste un'importanza unica anche nell'ambito dei programmi nazionali di estensione della rete europea delle ciclovie turistiche».

«Il nostro lavoro consiste nell'individuazione, nello studio e rendicontazione, del

dovrà produrre anche una pubblicazione finale, accompagnata da supporti video e multimediali, alla conclusione della ricerca prevista per aprile», proseguono insegnanti e studenti coinvolti nel progetto. «Il team di studenti sta anche approntando un sito sul quale, una volta validati, verranno progressivamente raccolti e pubblicati i risultati intermedi e parziali e che conterrà, al termine del progetto di ricerca, tutta la documentazione raccolta e prodotta».

Il convegno si apre alle 9 con la presentazione del progetto; dalle 10 alle 11 sono previsti gli interventi degli ospiti (è prevista la partecipazione dei rappresentanti delle varie amministrazioni comunali coinvolte, del Consorzio di Bonifica e di organismi ambientalisti tra cui Legambiente) a cui seguirà un coffee break prima di chiudere la giornata dedicata all'incontro. ●

progetto e del suo sviluppo realizzativo e, oltre al convegno del 9 febbraio prossimo



IL SINDACO Erminio Colò è stato primo cittadino già dal 1995 al 2004: "Estinti quasi tutti i mutui"

"In primis scuola, sicurezza e bilancio"

Ecco le priorità dell'amministrazione. "Vogliamo garantire gli stessi servizi dell'Eridano"

Simone Bonafin

GUARDA VENETA - Erminio Colò guida il comune di Guarda Veneta dal 2014. E' in politica dal 1990, ma dal 1995 al 2004 ha già ricoperto la carica di sindaco. Negli anni successivi (dopo una pausa di cinque anni), è stato anche all'opposizione (dal 2009 al 2014). Nato e cresciuto a Guarda Veneta, Erminio Colò è figlio di pastori dell'Appennino toscano emiliano che arrivarono in queste terre negli anni quaranta, con il fenomeno della transumanza. La famiglia Colò si stabilì dal 1960. "Rispetto al programma proposto agli elettori come lista civica 'La Rinascita' siamo abbastanza soddisfatti delle cose realizzate sino ad ora - spiega il sindaco - nonostante alcuni rallentamenti dovuti alla carenze di organico nell'ufficio tecnico ed all'avvicendamento del segretario comunale e qualche delusione, come la chiusura dell'Unione, che noi volevamo invece potenziare e rilanciare".

Guarda è un comune "virtuoso" dal punto di vista delle finanze. "Tra il 2016 e il 2017 abbiamo estinto anticipatamente quasi tutti i mutui per ridurre l'indebitamento dell'ente e per liberare risorse". Tra le cose fatte, c'è la riapertura della biblioteca dopo un anno e mezzo di chiusura a causa di atti vandalici che ne hanno gravemente danneggiato il patrimonio: "Ma ora è più bella e accogliente di prima perché siamo riusciti a ristrutturare i locali. Intendiamo anche potenziare i servizi". Da quest'anno la biblioteca è aperta una mattina e due pomeriggi durante la settimana.

Quindi, le scuole. "L'amministrazione è impegnata a mantenere la scuola primaria statale, ritenendola fondamentale dal punto di vista educativo per la nostra comunità". Inoltre, c'è "un progetto di riqualificazione dell'edificio e dallo scorso anno offriamo la mensa gratuita agli alunni della prima classe per incentivare le iscrizioni". Il sindaco ritiene "importante per il paese anche la salvaguardia della scuola materna privata gestita dall'asilo infantile 'Monumento ai Caduti', un'Ipab istituita nel 1930". "Per alleviare le difficoltà economiche della sua gestione, dallo scorso anno abbiamo incre-

mentato il contributo annuale passato da 5mila euro a 8mila euro nel 2016 e 13mila euro nel 2017", spiega Colò.

L'amministrazione è attenta al controllo del territorio. "Dallo scorso anno siamo finalmente entrati a far parte della polizia locale associata del Medio Polesine con sede a Polesella, dotando il paese di un importante servizio, mancato per anni. E grazie a questa convenzione, per rafforzare la sicurezza sul territorio, è stato possibile installare una prima dotazione di telecamere per monitorare alcune zone del centro abitato, collegate all'impianto intercomunale di videosorveglianza gestito dalla polizia locale".

A Guarda, poi, è fondamentale l'impegno dei volontari: "Riconosciamo il valore delle associazioni di volontariato, per questo motivo cerchiamo di sostenerle e valorizzarle".

Per quanto riguarda le strutture sportive, "abbiamo presentato domande di contributo per l'efficienta-

mento dell'impianto di illuminazione e per la sistemazione del campo da tennis e da basket, trasformando quest'ultimo in una piastra multifunzione anche per il calcetto, per incentivare l'attività sportiva".

Guarda puntava molto sull'Unione dell'Eridano. "Dopo la sua chiusura, ci siamo accordati con i Comuni vicini per stipulare una convenzione per avviare un ufficio tributi intercomu-

nale, che sarà approvata a breve dai consigli comunali. Vogliamo continuare ad assicurare ai contribuenti gli stessi servizi offerti sino ad ora dall'ufficio tributi dell'Unione e, se possibile, migliorarli. Approveremo una convenzione con altri Comuni anche per la Protezione civile". L'amministrazione è attenta alle richieste dei cittadini. "La più frequente riguarda sicuramente la manutenzione delle strade fuori dal centro. Bisognerebbe asfaltarle tutte. Gli uffici hanno affidato i lavori di risagomatura di tratti di via Giordano Bruno; stanno provvedendo all'acquisto di conglomerato e stabilizzato per intervenire nei punti più critici. Abbiamo inoltre fatto un accordo con il Consorzio di bonifica per

la messa in sicurezza degli argini consorziali Magarino e Rossi che partirà a breve". Quindi, il cimitero. "Nel terzo stralcio dei lavori di sistemazione del cimitero, in corso di progettazione, sarà inserita anche la costruzione di alcuni loculi, una parte dei quali vorremo cedere in anticipo per soddisfare queste richieste". Infine, alcuni genitori hanno chiesto al Comune la disponibilità di spazi sicuri per il gioco dei bambini. "Abbiamo approvato un progetto per la riqualificazione dell'area giardino di via Roma e intendiamo realizzare un'altra area verde attrezzata tra l'asilo e l'edificio scolastico".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il primo cittadino Erminio Colò